



CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

**SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI
DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE
IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2023**

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario¹.

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato².

Il campo di osservazione della RICA italiana è un sottoinsieme dell'universo delle aziende censite dall'ISTAT; a partire dall'anno contabile 2014 la soglia di inclusione nel campo di osservazione della RICA italiana è fissata a 8.000 euro di Produzione standard.

La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Il campione RICA si basa su un campione ragionato di circa 11.100 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Attualmente il campione RICA rappresenta 566.332 aziende agricole (circa il 50% delle aziende agricole italiane), una SAU di poco meno di 11,7 milioni di ettari (93% del totale) e una Produzione standard di 56.137 milioni di euro (98% del totale).

Nel caso specifico del Piemonte il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la numerosità del campione, la numerosità della popolazione e il peso – nel 2023 comprende 994 casi aziendali, mentre la numerosità della popolazione è di 36.818 aziende.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE;

¹ Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) e della RICA italiana ai seguenti link:
<https://agridata.ec.europa.eu/extensions/FarmEconomyFocus/FarmEconomyFocus.html>
<https://rica.crea.gov.it/>

² Un'azienda agricola «commerciale / professionale» è definita come un'azienda sufficientemente grande da consentire di svolgere un'attività principale per l'agricoltore (in termini economici) e un livello di reddito adeguato a sostenere la sua famiglia. Nella RICA prevale ancora il concetto di «azienda familiare» pur essendo aumentato significativamente, negli ultimi decenni, il peso delle forme di conduzione di tipo societario.

esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*, riservata ai soli utenti del *Sistema statistico nazionale* (SISTAN) e ai ricercatori che collaborano con il CREA e il *data warehouse* pubblico della RICA Italiana AREA (*Analisi dei risultati economici Aziendali*) RICA con i risultati annuali estesi all'universo.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA; consente, inoltre, di produrre un bilancio aziendale riclassificato in diverse forme, elaborare le schede delle singole attività produttive, valutare le capacità gestionali e la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende agricole.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software, gratuito, *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Negli anni recenti sono state sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale* per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, il *Bilancio Semplificato* per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori e indici strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda al già citato sistema informativo *AREA RICA*³ predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di

³ <https://arearica.crea.gov.it/>

carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

1.2 La Rete d'informazione sulla sostenibilità agricola (RISA)

Da circa un quinquennio è in atto il processo inteso a trasformare la RICA da “rete di contabilità” a “rete di sostenibilità” agricola a seguito dell'adozione da parte dell'Unione europea nel 2020 di una propria strategia di sostenibilità (il cosiddetto *Green Deal*) in cui spicca la parte ambientale senza comunque trascurare gli altri pilastri della sostenibilità (economica e sociale).

In particolare, la strategia UE *Farm to Fork*⁴ include proposte ambiziose per una revisione della RICA europea (EU-RICA, ovvero FADN) per trasformarla, appunto, in una *Farm Sustainability Data Network* (FSDN) i cui obiettivi⁵ sono molto più estesi rispetto all'attuale FADN e più in linea con quelli che saranno i fabbisogni informativi futuri, in grado di accompagnare i sistemi agroalimentari europei verso una maggiore sostenibilità ed equità sociale ed evidenziare le molteplici funzioni svolte dalle aziende agricole al di là della semplice produzione di cibo.

Gli atti normativi che hanno finalizzato la creazione della FADN/RISA sono di seguito richiamati:

- Regolamento (UE) 2674/2023 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023 (Atto di base, che modifica il Regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio);
- Regolamento delegato (UE) 1417/2024 della Commissione del 13 marzo 2024 (Atto delegato, che stabilisce norme integrative di taluni elementi non essenziali del regolamento (CE) n. 1217/2009);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2499/2024 della Commissione del 26 settembre 2024 (Atto di esecuzione, che riguarda i contributi finanziari ai costi di attuazione sostenuti dagli Stati membri);
- Regolamento di esecuzione (UE) 2746/2024 della Commissione del 25 ottobre 2024 (Atto di esecuzione, che reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1217/2009 del Consiglio)

La quantità di informazioni che verranno raccolte attraverso la FSDN sarà notevolmente superiore a quelle finora rilevate; sebbene molte delle nuove variabili siano da tempo rilevate in Italia, si rende necessario riorganizzare la rete di rilevazione contabile anche attraverso l'adeguamento della procedura informatica finora in uso – GAIA (2008) sarà sostituito dal software GAIAWeb – con la quale raccogliere e archiviare le necessarie integrazioni⁶.

⁴ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

⁵ In particolare, con la FADN si intendono valutare gli obiettivi della strategia *Farm to Fork* e calcolare gli indicatori di sostenibilità.

⁶ Le variabili economiche da rilevarsi con la RISA presentano qualche integrazione mentre sono numerose le variabili ambientali e sociali di nuova introdotte ex novo. Inoltre, l'Italia continuerà a rilevare le informazioni a livello di dettaglio colturale, sebbene questo non sia richiesto dai regolamenti.

I nuovi ambiti e le variabili oggetto dell'indagine RISA riguardano:

- Integrazione dei mercati
- Innovazione e digitalizzazione
- Redditi extra-agricoli
- Pratiche di gestione aziendale
- Uso e gestione dei nutrienti (gestione letame, razione)
- Analisi del suolo
- Biodiversità (paesaggio, controllo biologico, gestione prati-pascoli)
- Gestione irrigua
- Uso dei prodotti fitosanitari
- Uso degli antibiotici
- Schemi di certificazione ambientale
- Energia
- Perdite di produzione aziendale
- Formazione
- Sicurezza
- Inclusione sociale
- Accesso ai servizi per le aziende
- Ricambio generazionale

Un punto cruciale del Regolamento (UE) 2674/2023 riguarda l'incremento dell'interoperabilità ovvero la possibilità di integrare nel sistema RISA i dati raccolti da altre fonti amministrative. Infatti, l'art.4 del regolamento base prevede la raccolta dei dati aziendali anche mediante informazioni provenienti da altre fonti o raccolte con metodi di compilazione o approcci innovativi e in esso si precisa che gli Organi di collegamento (per esempio, il CREA PB) hanno diritto ad accedere a diverse fonti di dati e utilizzarle gratuitamente (SIGC, schedario viticolo, registro agricoltura biologica, dati monitoraggio e valutazione, ecc.). È indubbio che la disponibilità di questi dati consentirà di migliorare la qualità delle stime e delle analisi prodotte dall'indagine RISA.

Nel Regolamento di Base viene richiamato il fatto che dovrebbe essere data la possibilità alle aziende agricole di avere un feedback sui propri risultati gestionali⁷ e, quando possibile, offrire delle informazioni di benchmarking confrontando i risultati con medie regionali, nazionali, europee o settoriali.

3. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno contabile 2023

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA nel 2023 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% della Produzione Standard del campo di osservazione RICA;

⁷ Il sistema di benchmarking e restituzione dei dati in essere in Italia è già ora piuttosto avanzato (cfr. la citata applicazione denominata *Cruscotto aziendale*).

- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Come già anticipato, nell'anno 2023 l'universo di riferimento regionale si compone di 36.818 unità aziendali, corrispondenti al 6,5% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale; la rilevazione⁸ dei dati contabili ed extracontabili per il 2023 si è conclusa regolarmente per 994 aziende agricole, di cui 594 provengono dal campione RICA, 400 aziende fanno parte del “campione satellite”⁹ (la cui rilevazione è finanziata dalla Regione Piemonte fin dall'anno contabile 2003).

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte fa riferimento come già detto alle imprese “professionali” e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici che compaiono nelle tabelle sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

4. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2023

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2023¹⁰.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al “campione satellite” stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE).

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 7 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

⁸ Il coordinamento dell'attività di rilevazione contabile – affidata, quest'ultima, ai tecnici iscritti all'*Elenco dei fornitori del servizio di rilevazioni dati per indagini statistiche del CREA-PB* (https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori/) – e il successivo controllo e validazione dei dati sono stati curati dal P.A. Giancarlo Peiretti (giancarlo.peiretti@crea.gov.it), Referente del progetto RICA per il Piemonte e dalla Dr.ssa Francesca Moino (francesca.moino@crea.gov.it).

⁹ Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del “campione satellite” ha consentito di sostituire le aziende RICA “cadute” rispetto al disegno campionario iniziale, precisandosi che vengono definite “cadute” le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

¹⁰ L'interrogazione della banca dati RICA-CREA, finalizzata al popolamento delle tabelle di seguito esposte è stata curata dal P.A. Cristina Pilan (cristina.pilan@crea.gov.it).

Nelle tabelle da 8.1 a 8.5 sono presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni maggiormente rappresentative dell'agricoltura piemontese mentre le tabelle 8.6.1 e 8.6.2 contengono gli analoghi risultati riferiti ai più diffusi allevamenti. Per ciascun processo produttivo vegetale e animale è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione e dell'allevamento.

Infine, dalla tabella 9 si evince l'entità dei trasferimenti pubblici destinati alle aziende agricole piemontesi in termini di contributo medio percepito dalle aziende beneficiarie afferenti al campione RICA.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione* (anno 2023)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2023)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2023)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2023)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2023)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2023)

Tabella 7 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2023)

Tabella 8.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2023)

Tabella 8.2.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive in pieno campo (anno 2023)

Tabella 8.2.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive sotto copertura (anno 2023)

Tabella 8.3.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – prodotto fieno (anno 2023)

Tabella 8.3.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – produzioni diverse (anno 2023)

Tabella 8.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2023)

Tabella 8.5 - Margine lordo della vite (anno 2023)

Tabella 8.6.1 - Margine lordo degli allevamenti bovini e ovicapri (anno 2023)

Tabella 8.6.2 - Margine lordo degli allevamenti – altre specie (anno 2023)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2023)

Tabella 1 - Distribuzione del campione* (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Az. spec.te nella cerealicoltura	27	47	47	103	5	229
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	26	35	19	22	8	110
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	3	5	6	14	8	36
Az. spec.te nella frutticoltura	17	28	44	49	8	146
Az. spec.te nella viticoltura	13	23	46	62	2	146
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	1	8	14	54	7	84
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	17	16	33	55	9	130
Az. spec.te nell'allevamento di granivori		1	2	9	22	34
Aziende miste coltivazioni-allevamento	7	19	19	24	1	70
Totale	111	182	230	392	70	985

* Dalle elaborazioni sono stati esclusi 9 casi aziendali individuati quali outliers.

Limite DE – Produzione standard:

Piccole: da 4.000 a meno di 25.000 euro

Medio Piccole: da 25.000 a meno di 50.000 euro

Medie: da 50.000 a meno di 100.000 euro

Medio Grandi: da 100.000 a meno di 500.000 euro

Grandi: pari o superiore a 500.000 euro

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Az. spec.te nella cerealicoltura	2.477	893	1.239	923	45	5.578
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	1.859	1.084	749	562	146	4.400
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	249	696	234	418	25	1.622
Az. spec.te nella frutticoltura	2.340	1.510	1.644	1.663	99	7.255
Az. spec.te nella viticoltura	2.679	928	406	786	23	4.822
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	404	428	740	1.372	107	3.051
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	1.417	1.082	1.066	1.601	115	5.281
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	-	122	277	436	729	1.565
Aziende miste coltivazioni-allevamento	851	690	496	1.194	13	3.244
Totale	12.277	7.433	6.851	8.955	1.302	36.818

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	Totale
Az. spec.te nella cerealicoltura	17.297	35.914	71.636	203.322	905.221	246.678
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	14.885	34.596	60.349	157.329	819.352	217.302
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	-	38.141	64.494	210.572	1.278.203	397.853
Az. spec.te nella frutticoltura	19.708	37.562	71.997	207.261	864.318	240.169
Az. spec.te nella viticoltura	19.819	39.999	74.458	195.028	-	82.326
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	-	44.757	70.236	239.209	654.337	252.135
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	17.970	37.045	71.344	172.678	625.332	184.874
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	-	-	-	239.646	2.203.620	1.221.633
Aziende miste coltivazioni-allevamento	15.391	35.411	73.664	185.909	-	77.594
Totale	17.512	37.928	69.772	201.217	1.050.055	324.507

Limite DE – Produzione standard:

Piccole: da 4.000 a meno di 25.000 euro

Medio Piccole: da 25.000 a meno di 50.000 euro

Medie: da 50.000 a meno di 100.000 euro

Medio Grandi: da 100.000 a meno di 500.000 euro

Grandi: pari o superiore a 500.000 euro

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Incidenza manodopera familiare (ULF/ULT)	Intensità del lavoro (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	Nr	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Az. spec.te nella cerealicoltura	5.578	89,8	60,84	76,3	32,0	6	379	0,5	
Az. spec.te nella coltivaz.ne di altri seminativi	4.400	91,9	31,24	27,1	28,9	7	213	3,4	0,1
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.622	73,3	18,88	37,0	30,7	9	169	0,1	
Az. spec.te nella frutticoltura	7.255	78,4	8,23	51,6	40,8	16	129	0,2	
Az. spec.te nella viticoltura	4.822	66,2	7,71	0,0	49,0	13	100	0,2	
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	3.051	88,8	26,06	37,0	11,8	5	136	48,2	1,8
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	5.281	92,8	39,04	18,3	10,7	4	164	51,4	1,3
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	1.565	97,6	14,97	52,3	26,2	9	135	179,0	12,0
Aziende miste coltivazioni-allevamento	3.244	93,5	20,15	44,8	31,7	8	159	17,6	0,9
Media		85,1	30,01	40,3	30,7	9	201	18,9	0,8

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Intensità Fondiaria (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiaria (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	Nr	€	€	€	€
Az. spec.te nella cerealicoltura	5.578	9.305	566.141	1.514	92.119
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	4.400	7.749	242.131	1.463	45.717
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.622	10.266	193.910	1.759	33.234
Az. spec.te nella frutticoltura	7.255	20.630	169.833	6.610	54.416
Az. spec.te nella viticoltura	4.822	21.523	166.022	5.636	43.475
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	3.051	4.885	127.327	5.280	137.610
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	5.281	3.866	150.951	3.333	130.124
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	1.565	13.560	203.026	11.200	167.700
Aziende miste coltivazioni-allevamento	3.244	9.106	183.494	3.678	74.117
Media		11.694	266.358	3.933	82.211

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Produttività Totale della Terra (RTA/SAU)	Produttività Agricola della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Totale del Lavoro (RTA/ULT)	Produttività agricola del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività netta del Lavoro (VA/ULT)	Incidenza dei Costi Correnti (CC/RTA)	Incidenza dei Costi Pluriennali (CP/RTA)
	Nr	€	€	€	€	€	€	%	%
Az. spec.te nella cerealicoltura	5.578	3.388	3.337	1.807	206.137	203.058	109.949	46,7	4,0
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	4.400	2.872	2.740	1.452	89.754	85.630	45.368	49,5	7,3
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.622	8.797	8.755	5.258	166.166	165.373	99.312	40,2	3,1
Az. spec.te nella frutticoltura	7.255	8.977	8.603	5.810	73.903	70.825	47.830	35,3	9,6
Az. spec.te nella viticoltura	4.822	15.567	15.299	11.835	120.079	118.013	91.295	24,0	3,9
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	3.051	6.111	5.811	2.720	159.263	151.436	70.901	55,5	5,6
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	5.281	2.972	2.816	1.089	116.046	109.926	42.500	63,4	6,9
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	1.565	18.118	17.206	5.463	271.267	257.620	81.792	69,8	3,6
Aziende miste coltivazioni-allevamento	3.244	4.336	4.244	1.878	87.370	85.519	37.841	56,7	6,8
Media		6.915	6.707	4.088	137.243	133.198	72.048	46,2	5,9

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 7 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2023)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Redditività Lorda della Terra (RO/SAU)	Redditività Netta della Terra (RN/SAU)	Redditività Lorda del Lavoro (RO/ULT)	Redditività Netta del Lavoro (RN/ULT)	Redditività del Lavoro Familiare (RN/ULF)	Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA)	Incidenza Gestione Straordinaria (RN /RO)
	Nr	€	€	€	€	€	%	numero
Az. spec.te nella cerealicoltura	4.439	1.663	1.437	101.190	87.459	97.351	49,0	0,86
Az. spec.te nella coltivazione di altri seminativi	7.419	1.252	994	39.114	31.063	33.796	43,0	0,79
Az. spec.te nell'ortofloricoltura	1.450	4.382	3.967	82.775	74.931	102.290	56,0	0,91
Az. spec.te nella frutticoltura	6.672	4.150	3.231	34.160	26.598	33.927	55,0	0,78
Az. spec.te nella viticoltura	4.883	10.449	10.239	80.600	78.979	119.255	72,0	0,98
Az. spec.te nell'allevamento di bovini da latte	4.536	2.452	2.113	63.914	55.075	62.001	38,0	0,86
Az. spec.te nell'allevamento di altri erbivori	2.543	935	776	36.515	30.277	32.623	29,0	0,83
Az. spec.te nell'allevamento di granivori	1.162	5.094	4.507	76.273	67.480	69.169	26,0	0,88
Aziende miste coltivazioni-allevamento	3.715	1.594	1.258	32.119	25.352	27.115	36,0	0,79
Media		3.472	3.114	63.114	55.013	66.758	47,6	0,85

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2023)

	UM	Frumento tenero	Frumento duro	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Colza	Girasole
Osservazioni	Nr	380	43	342	156	26	18	124	124	6	21	15	33
Superficie coltura	ha	4.408	326	4.826	980	216	184	10.342	1.229	48	127	122	433
Incidenza Superficie Irrigata	%	10,1	15,7	74,9	18,7	9,3	0,0	97,9	69,5	96,3	17,1	5,1	6,6
Resa Prodotto Principale	q/ha	55,9	51,0	103,5	50,72	60,12	57,0	64,3	38,2	12,69	28,7	19,8	24,3
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	26,6	30,5	24,1	20,2	22,6	18,8	58,0	44,8	172,0	29,7	39,8	36,1
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	1.588	1.011	2.322	1.071	1.346	1.886	3.740	1.645	2.152	803	789	876
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	1.523	863	1.841	935	1.208	1.886	3.736	1.619	2.111	685	780	876
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	66	148	480	136	137	-	3	26	42	119	9	-
Costi specifici (CS)	€/ha	644	382	1.170	457	413	792	1.248	792	234	509	395	412
Margine Lordo	€/ha	945	629	1.152	613	933	1.094	2.491	853	1.918	295	394	464

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.2.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive in pieno campo (anno 2023)

	UM	Asparago	Bieta da foglie	Cavolo broccolo	Cipolla	Fagiolo da sgusciare	Melanzana	Patata	Peperone	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Zucca	Zucchine
Osservazioni	Nr	8	8	6	18	14	5	41	9	16	11	17	23
Superficie coltura	ha	6,16	4,56	1,98	111	45,50	0,65	49,20	4,50	6,24	248	11,05	60,49
Incidenza Superficie Irrigata	%	36,3	95,4	69,2	78,1	100,0	72,7	68,5	95,4	96,8	73,9	23,5	92,9
Resa Prodotto Principale	q/ha	38,0	101,5	141,9	484,6	33,0	125,8	338,7	210,4	176,2	1.036,5	135,2	285,1
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	266,0	134,7	148,7	47,6	94,8	123,2	30,6	145,7	172,3	14,9	200,0	52,4
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	9.730	13.666	21.066	23.053	3.127	15.514	10.519	30.107	29.917	15.479	7.230	14.942
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	9.730	13.666	21.066	23.053	3.127	15.514	10.519	30.107	29.917	15.479	7.230	14.942
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi specifici (CS)	€/ha	1.529	5.693	3.194	3.166	635	4.141	2.096	7.562	4.857	3.256	1.932	2.765
Margine Lordo	€/ha	8.201	7.973	17.872	19.887	2.492	11.373	8.423	22.544	25.060	12.223	5.298	12.177

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.2.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive sotto copertura (anno 2023)

	UM	Altre ortive	Insalata lattuga	Pomodoro da mensa
Osservazioni	Nr	6	5	7
Superficie coltura	ha	3,06	3,90	4,34
Incidenza Superficie Irrigata	%	100,0	100,0	100,0
Resa Prodotto Principale	q/ha	244,1	171,2	212,6
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	100,0	231,2	229,2
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	24.460	39.600	48.643
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	24.380	39.600	48.433
Costi specifici (CS)	€/ha	4.067	17.371	22.757
Margine Lordo	€/ha	20.393	22.229	25.885

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.3.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere – prodotto fieno (anno 2023)

	UM	Erbaio di graminacee	Erbaio di graminacee e leguminose	Erbaio di leguminose	Erbaio di loglio italico	Erba medica	Loietto	Prato pascolo permanente	Prato polifita	Trifoglio pratense
Osservazioni	Nr	12	10	7	59	147	59	137	267	7
Superficie coltura	ha	52	23	15	434	906	451	2.303	2.905	11
Incidenza Superficie Irrigata	%	12,2	4,3	8,8	41,6	19,6	34,5	36,5	37,3	92,5
Resa Prodotto Principale	q/ha	77,2	90,9	79,2	88,7	71,0	76,0	75,8	67,5	91,8
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	17,4	11,2	22,0	15,6	18,6	15,1	17,4	13,2	5,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	1.131	801	734	1.203	1.156	995	1.036	759	986
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	950	214	121	457	824	465	533	253	-
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	182	587	612	746	332	531	503	506	1.050
Costi specifici (CS)	€/ha	302	389	540	388	212	341	139	145	216
Margine Lordo	€/ha	829	412	193	814	944	654	896	613	770

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.3.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere - produzioni diverse (anno 2023)

	UM	Erbaio di loglio italico (erba)	Erbaio di sorgo in erba e a maturaz cerosa (erba)	Erbaio di tritiale in erba e a maturaz cerosa (erba)	Mais a maturazione cerosa (insilato)	Pascolo incolto produttivo (pascolo)	Pascolo (pascolo)
Osservazioni	Nr	19	11	6	111	46	25
Superficie coltura	Ha	153	92	32	1.319	3.504	3.120
Incidenza Superficie Irrigata	%	49,6	76,6	77,3	89,6	0,0	0.0
Resa Prodotto Principale	q/ha	51,8	203,3	79,6	460,1	33,6	21,5
Prezzo prodotto principale	€/q	8,11	3,72	4,97	11,88	5,89	4,0
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	405	1.100	806	2.514	99	81
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	145	661	539	1.306	3	0
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	260	438	266	1.207	96	80
Costi specifici (CS)	€/ha	158	448	267	1.177	13	7
Margine Lordo	€/ha	247	651	539	1.337	86	74

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2023)

	UM	Actinidia	Albicocco	Castagno	Ciliegio	Melo	Mirtillo	Nettarina	Nocciolo	Noce	Pero	Pesco	Susino
Osservazioni	Nr	47	12	37	9	64	21	7	129	6	32	40	24
Superficie coltura	ha	178,13	10,2	109,52	4,23	563,2	17,22	54,67	877,20	11,52	90,24	140,8	48,72
Incidenza Superficie Irrigata	%	88,2	37,2	21,2	58,1	80,5	98,5	88,8	5,2	81,1	81,9	75,2	68,6
Resa Prodotto Principale	q/ha	128,49	50,29	18,63	81,40	304,07	41,94	214,35	13,47	9,96	201,22	239,87	235,33
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	80,69	79,89	201,37	229,96	40,88	483,38	42,08	282,62	477,19	76,93	52,12	53,76
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	10.504	4.002	3.384	18.390	12.681	21.555	9.019	3.844	4.735	14.679	12.331	11.271
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	10.504	3.998	3.333	18.390	12.670	21.136	9.000	3.649	4.735	14.667	12.280	11.255
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	0	4	51	0	11	419	20	195	0	12	51	16
Costi specifici (CS)	€/ha	1.631	797	349	6.782	2.194	3.471	864	751	1.600	2.897	2.373	1.333
Margine Lordo	€/ha	8.873	3.205	3.035	11.609	10.487	18.084	8.155	3.094	3.135	11.782	9.959	9.938

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.5 - Margine lordo della vite (anno 2023)

	UM	Vite per vino DOP	Vite per vino comune	Vite per uva da tavola
Osservazioni	Nr	196	41	11
Superficie coltura	ha	1.468	27	4
Incidenza Superficie Irrigata	%	0,4	1,8	46,3
Resa Prodotto Principale	q/ha	78,83	33,42	50,25
Prezzo vendita prodotto principale	€/q	114,35	80,24	98,64
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	9.919	2.443	4.916
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	6.118	1.494	4.916
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	3.801	949	0
Costi specifici (CS)	€/ha	1.485	841	1.619
Margine Lordo	€/ha	8.434	1.603	3.296

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.6.1 - Margine lordo degli allevamenti bovini e ovicaprini (anno 2023)

Tipologia allevamento	UM	Bovini			Caprini		Ovini	
		carne	latte	misto	latte	misto	carne	misto
Osservazioni	Nr	157	54	75	8	24	6	16
Unità Bestiame Adulto (UBA)	Nr	71,8	149,2	49,0	10,4	3,2	66,1	21,0
Capi allevati	Nr	110,7	192,8	68,1	105,5	33,0	667,2	213,1
di cui capi da latte	Nr	-	78,5	12,6	63,4	4,5	-	7,9
Produzione di latte per capo da latte	q	-	97,4	51,9	6,6	3,4	-	1,2
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/UBA	1.400	3.127	1.297	4.020	708	153	387
Di cui: Utile Lordo di Stalla (ULS)	€/UBA	1.284	362	533	349	313	141	332
Produzione Lorda Zootecnica	€/UBA	116	2.765	764	3.672	395	12	55
Di cui: Produzione Lorda Vendibile	€/UBA	74	2.686	612	3.206	0	1	14
Produzione Reimpiegata/Trasformata PRT	€/UBA	42	79	152	466	395	11	41
Prodotto reimpiegato	€/UBA	32	46	52	18	13	11	7
Prodotto trasformato	€/UBA	10	33	99	447	383	0	34
Costi specifici (CS)	€/UBA	969	1.796	1.014	2.516	812	74	524
Margine Lordo (ML)	€/UBA	431	1.331	283	1.504	-104	80	-138

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 8.6.2- Margine lordo degli allevamenti – altre specie (anno 2023)

Tipologia allevamento	UM	Avicoli		Suini	Api	Asini	Cavalli	Conigli
		carne	uova					
Osservazioni	Nr	7	5	23	20	7	5	7
Unità Bestiame Adulto (UBA)	Nr	9,8	27,9	409,0	-	2,1	6,4	31,7
Consistenza Media	Nr	1.452,7	2.108,4	1.594,1	155,7*	2,6	7,4	3.092,1
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/UBA	851	2.521	1.563	184	85	519	3.053
Utile Lordo di Stalla (ULS)	€/UBA	612	334	1.411	2	81	408	3.050
Produzione Lorda Zootecnica	€/UBA	239	2.187	153	182	5	112	3
Di cui: Produzione Lorda Vendibile	€/UBA	234	2.186	30	182	0	-3	1
Produzione Reimpiegata/Trasformata PRT	€/UBA	5	1	122		5	115	2
Prodotto reimpiegato	€/UBA	3	1	10		5	115	2
Prodotto trasformato	€/UBA	2	0	112		0	0	1
Costi specifici (CS)	€/UBA	236	1.531	1.060	34	149	730	2.231
Margine Lordo (ML)	€/UBA	615	990	503	151	-64	-211	822

* Nr arnie.

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2023)

Tipo Politica	Tipologia aiuto	Aziende		Contributo medio
		NR	%	€
CSR 2023-2027	SRA01 - produzione integrata	99	10,1	13.270
	SRA03 - tecniche lavorazione ridotta suoli	6	0,6	28.352
	SRA05 - inerbimento colture arboree	15	1,5	5.443
	SRA06 - cover crops	13	1,3	15.279
	SRA29 - produzione biologica	12	1,2	12.974
	SRA30 - benessere animale	29	2,9	7.684
Interventi statali	Fondo di solidarietà nazionale	44	4,5	31.281
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Agnelle da rimonta	10	1,0	1.113
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Capi macellati 12-24 mesi	133	13,5	2.251
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Capi macellati 12-24 mesi con sistema certificazione	55	5,6	8.612
Accoppiati allevamenti	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche da latte - latte bovino	38	3,9	11.922
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche duplice attitudine iscr. anagrafe	133	13,5	7.847
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche duplice attitudine non iscr. anagrafe	39	4,0	2.163
	Pagamenti accoppiati - Allevamenti - Vacche lattifere in zone montane	13	1,3	9.240
Accoppiati colture	Pagamenti accoppiati - Colture - Leguminose	57	5,8	467
	Pagamenti accoppiati - Colture - Proteaginosi (girasole e colza)	21	2,1	3.051
	Pagamenti accoppiati - Colture - Riso	116	11,8	58.653
	Pagamenti accoppiati - Colture - Soia	101	10,3	2.419
Base ed Ecoschema	Ecoschema 1.1 - Bovini da carne	121	12,3	8.263
	Ecoschema 1.1 - Bovini da latte	46	4,7	17.283
	Ecoschema 1.1 - Bovini duplice attitudine	32	3,2	11.454
	Ecoschema 1.1 - Caprini	17	1,7	888
	Ecoschema 1.1 - Ovini	11	1,1	7.146
	Ecoschema 1.1 - Suini	16	1,6	19.237
	Ecoschema 1.2 - Bovini duplice attitudine latte-carne	33	3,4	11.950
	Ecoschema 2 - Inerbimento colture arboree	110	11,2	2.910
	Ecoschema 4 - Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	193	19,6	3.117
	Ecoschema 5 - Misure a superficie per gli impollinatori	14	1,4	2.719
	Sostegno complementare per i giovani	42	4,3	5.676
	Sostegno di base al reddito	903	91,7	17.070
	Sostegno redistributivo complementare al reddito	569	57,8	1.889
PSR 2014-2020	Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	106	10,8	22.858
	Mis.11.1 - Aiuti per l'adozione di pratiche e metodi di produzione biologica	17	1,7	24.152
	Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	52	5,3	18.377
	Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	190	19,3	8.574
	Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	83	8,4	11.052

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 6/03/2025)

GLOSSARIO

Aiuti pubblici: nell'ambito dell'indagine RICA gli aiuti erogati dagli enti pubblici vanno rilevati per competenza. Gli aiuti pubblici vengono distinti in relazione alle modalità di erogazione in aiuti in conto esercizio (detti anche aiuti al funzionamento), aiuti in conto capitale (conosciuti anche come aiuti agli investimenti) e aiuti in conto interesse.

Aziende rappresentate: numero di aziende che rappresentano l'universo di riferimento del campione RICA regionale per lo specifico strato. Numerosità ottenuta dal prodotto tra il numero di aziende del campione rilevato e il numero di aziende dell'universo di riferimento.

Capitale agrario (KA): è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Capitalizzazione agraria (KA/ULT): esprime il valore del capitale agrario totale per unità di lavoro aziendale e fornisce indicazioni in merito al livello di meccanizzazione dell'impresa agraria.

Capitalizzazione fondiaria (KF/ULT): esprime il valore del capitale fondiario per unità lavorativa aziendale (ULT). Indica il grado di intensività d'uso del capitale fondiario rispetto al lavoro. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni fondiari, al loro livello di obsolescenza (cespiti completamente ammortizzati), all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggiare e al livello di

autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Costi correnti (CC): comprendono tutti i costi variabili, compresi i reimpieghi aziendali, per l'acquisizione dei mezzi tecnici logorio totale e dei servizi necessari per realizzare le attività messe in atto dall'azienda, siano esse prettamente agricole sia per realizzare prodotti e servizi derivanti dalle attività complementari.

Costi pluriennali (CP): sono rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (le quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR) e alte tipologie di accantonamenti di tipo finanziario.

Costi specifici (CS) della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame;
dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono, cioè, il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro).

Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT): indica il numero di UBA per unità lavorativa aziendale e fornisce il grado di intensificazione zootecnica rispetto al fattore lavoro.

Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie

agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Incidenza dei costi correnti (CC/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei mezzi tecnici, calcolato in base all'incidenza dei costi correnti rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei costi pluriennali (CP/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei capitali fissi, calcolato in base all'incidenza dei costi pluriennali rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei terreni in proprietà (%): indica, in termini percentuali, l'incidenza della superficie dei terreni in proprietà rispetto alla superficie aziendale totale.

Incidenza della gestione straordinaria (RN/RO): permette di individuare l'incidenza della gestione extra-caratteristica nella formazione del reddito netto aziendale.

Incidenza della manodopera familiare (ULF/ULT): indica l'incidenza, in termini percentuali, della manodopera non retribuita rispetto alla manodopera complessiva aziendale.

Incidenza della SAU irrigata (%): misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata.

Intensità agraria (KA/SAU): esprime il valore del capitale agrario totale per ettaro di SAU e indica il grado di intensività agraria dei capitali tecnici impiegati nella gestione dell'impresa agricola.

Intensità del lavoro (SAU/ULT): indica la disponibilità di superficie agricola utilizzata per unità lavorativa. Fornisce una misura della intensità del fattore lavoro.

Intensità di meccanizzazione (kW/ULT): misura il livello di intensità di meccanizzazione in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per unità di lavoro aziendale.

Intensità fondiaria (KF/SAU): esprime il valore del capitale fondiario per ettaro di SAU. Indica il grado di intensività fondiaria del fattore terra e dei capitali stabilmente investiti su di essa. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni

fondari, all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale.

Prodotto netto (PN): nel bilancio riclassificato RICA-CREA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Valore Aggiunto e i Costi Pluriennali.

Produttività agricola della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività agricola del lavoro (PLV/ULT): esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU ed esprime la produttività del terreno al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività netta del lavoro (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività totale della terra (RTA/SAU): esprime la produttività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Produttività totale del lavoro (RTA/ULT): esprime l'efficienza del lavoro aziendale in termini di ricavi complessivi, rapporto tra i ricavi totali aziendali e le unità di lavoro.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione reimpiegata/trasformata (PRT): nei processi vegetali e zootecnici si ottiene dalla somma del valore della produzione reimpiegata con quella trasformata in azienda.

Produzione Standard (PS): la PS di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali prodotti secondari, realizzati in una determinata regione o provincia autonoma nel corso di un'annata agraria.

Redditività del lavoro familiare (RN/ULF): misura la redditività unitaria del lavoro non retribuito rispetto a tutte le attività praticate in azienda.

Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA): espresso in termini percentuali è una misura della efficienza economica dell'azienda. Il valore è tanto più elevato quanto maggiori sono i ricavi da attività agricole e complementari rispetto ai costi correnti e pluriennali.

Redditività lorda della terra (RO/SAU): esprime il valore del reddito operativo (RO) per ettaro di SAU.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime la redditività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi e i ricavi originati dai processi produttivi e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Ricavi Totali Aziendali (RTA): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE), agli autoconsumi, regalie e salari in natura e ai ricavi derivanti dalle altre attività complementari.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso in cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiari, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).